

→ **Da Bolzano** a Potenza un'altra tragica giornata di incidenti mortali. Due vittime in Piemonte

→ **In Toscana** un uomo travolto da un muletto: i sindacati proclamano un'ora di sciopero

La strage del lavoro: cinque morti in ventiquattro ore



Lo stop del trasporto pubblico

■ **Roma:** dalle 8.30 alle 17.30
e dalle 20 a fine servizio

■ **Milano:** dalle 8.45 alle 15
e dalle 18 a fine servizio

■ **Torino:** dalle 9 alle 12
e dalle 15 a fine servizio

■ **Genova:** dalle 9.30 alle 17
e dalle 21 a fine servizio

■ **Napoli:** dalle 8.30 alle 17
e dalle 20 a fine servizio

■ **Venezia:** dalle 9 alle 16.30
e dalle 19.30 a fine servizio

■ **Bari:** dalle 8.30 alle 12.30
e dalle 15.30 a fine servizio

■ **Palermo:** dalle 8.30 alle 17.30

■ **Cagliari:** dalle 9.30 alle 12.45,
dalle 14.45 alle 18.30
e dalle 20 a fine servizio

Treni, bus, metropolitane: oggi sciopero in tutta Italia

Si preannuncia un venerdì nero per i trasporti, con disagi in tutte le città, a causa dello sciopero di treni, autobus, metropolitane e tram, indetto da tutti i sindacati «per il nuovo contratto della mobilità, che interessa oltre 200 mila addetti», da tre anni in attesa di rinnovo. «In 112 giorni dallo scorso sciopero - dicono i sindacati - nulla è cambiato negli atteggiamenti e nei comportamenti dei datori di lavoro». I

disagi sono iniziati ieri alle 21 con lo stop di 24 ore delle ferrovie, e si intensificheranno oggi quando scatterà anche lo sciopero del trasporto pubblico locale. Nelle ferrovie saranno effettuati i servizi essenziali per i pendolari (dalle 6 alle 9 e dalle 18 alle 21). Il numero verde a cui chiedere informazioni è 800 892021. Fasce minime garantite anche per bus e metro: gli orari cambiano da città a città.

Da Bolzano a Potenza, ieri cinque morti sul lavoro. Due i morti in Piemonte in diversi incidenti. A Scandicci un lavoratore Unicoop schiacciato dal muletto. I sindacati dichiarano subito un'ora di sciopero.

VALERIO RASPELLI

ROMA
economia@unita.it

Cinque morti in meno di 24 ore. Il lavoro continua ad uccidere, alla faccia di chi sostiene che le morti cosiddette bianche stiano calando. Lungo la penisola ieri è scesa una cortina di lutti con in comune il fatto che i caduti sono tutte persone che stavano guadagnandosi il pane.

Partendo da Nord il triste bollettino di guerra del lavoro si apre da Bolzano, dove un ventunenne alla guida di un camion all'interno di una cava di ghiaia nella zona di Laives, a sud del capoluogo, ha perso il controllo del mezzo che è precipitato per un centinaio di metri. Il giovane è morto all'istante.

Si passa poi a ovest, in Piemonte con due morti in due diversi incidenti. Ieri mattina un operaio di Chivasso che stava lavorando in un cantiere edile è stato travolto da una betoniera

A Villa Franca d'Asti
Un operaio edile è
caduto dall'impalcatura
ma nessuno ha visto

ra messa in moto da un collega. Ferito gravemente, è stato soccorso subito: un elicottero del 118 lo ha trasportato in ospedale, ma è deceduto poco dopo l'arrivo al Cto. Ancora sconosciuta invece la dinamica dell'incidente avvenuto mercoledì, a Villa Franca d'Asti. Paolino Pedrolo, 54 anni, è stato trovato a terra con gravi ferite. A soccorrerlo è stato Marco Mottura, 37 anni, uno dei titolari dell'azienda. Nonostante i soccorsi, Paolino è morto in serata a Torino. In un primo tempo si è parlato di una possibile caduta da un'impalcatura, ma gli accertamenti compiuti dai carabinieri hanno escluso questa possibilità. Un rapporto sulla morte dell'uomo è stato presentato al procuratore Luciano Tarditi dal Servizio prevenzione infortuni sul lavoro dell'Asl di Asti: nessuno avrebbe assistito alla caduta. Oggi l'autopsia sul cadavere.

Si scende a sud, in Toscana, dove un uomo di 52 anni è morto intorno